

## UNA STRADA PER RITA A SCUOLA

Il racconto di un'esperienza

Lunedì 26 novembre 2018 viene intitolata a Luisa Panniello, regina del grano, una strada di Foggia. L'intitolazione nasce dal progetto svolto da molte classi di scuola primaria partendo dal libro *Una strada per Rita*. Il progetto ha visto coinvolte, nello scorso anno scolastico, molte classi degli Istituti Comprensivi De Amicis-Pio XII e Parisi-De Sanctis.

Il titolo del progetto prende via dal libro omonimo *Una strada per Rita*, un libro con la capacità di viaggiare, che ha agito a cerchi concentrici e conquistato uno spazio tutto intorno, nato dall'incontro tra l'editrice Donatella Caione, la scrittrice Maria Grazia Anatra, l'illustratrice Viola Gesmundo e da un gruppo di donne che si occupa di toponomastica femminile delle città.

Il testo narra di Rita, una bambina sveglia che ne combina di tutti i colori ma che ha gli occhi aperti sul mondo, a partire dalla propria città. Narra anche di come la sua capacità di osservazione la porta a cogliere ciò che è sotto gli occhi di tutti ma che nessuno realmente vede: nella città le vie sono intitolate quasi esclusivamente a uomini, più o meno noti.

Come mai non ci sono nomi importanti di donne a cui dedicare strade? Rita non accetta lo stato delle cose e con tutta la classe ridisegna nella sua scuola una città a misura di tutti, donne, uomini, bambine e bambini e, quando il sindaco visita la sua scuola, lei si fa portavoce di questa esigenza. La storia è a lieto fine poiché il sindaco ascolta l'esigenza di Rita e di tutti gli altri scolari e scolare e decide di dedicare una via proprio ad una donna di nome Rita, la grande scienziata Rita Levi Montalcini.

Con le classi abbiamo in qualche modo ripercorso le tappe del libro e abbiamo incontrato una risposta da parte di bambine e bambini davvero sorprendente; il percorso ha visto coinvolte 20 classi tra le tre scuole, vale a dire circa 500 alunni e alunne.

Alunne ed alunni hanno realizzato uscite sul territorio per rendersi conto con i propri occhi e rilevare le cose belle che la nostra città sa offrire ma anche quelle che belle non sono; non sono mancate riflessioni su ciò che secondo loro andrebbe migliorato, hanno consultato mappe e poi disegnato e rappresentato con plastici una città più a misura loro e quindi più a misura di tutti.

A partire dalle strade abitate e frequentate è subito saltato ai loro occhi che i nomi delle vie e delle piazze sono per lo più dedicate a uomini. Indagando sul sito del Comune di Foggia si scopre che su 850 tra strade, viali, cortili, piazze ed altro, 497 sono dedicati a uomini e 22 dedicati a

donne,

Grande meraviglia e proteste: le creature piccole sono più vicine all'origine della vita e riconoscono come autorevoli tante figure femminili, a partire da mamme e nonne, zie, a volte le maestre. Da questo piccolo disagio o consapevolezza è cominciata la ricerca di figure che fossero ai loro occhi autorevoli e degne di una via o piazza.

Le figure femminili che i bambini e le bambine hanno scelto di approfondire e a cui vorrebbero fossero intitolati luoghi significativi della città sono:

- Filomena Cicchetti che organizzò la protesta contro l'aumento del pane
- Ester Dolci De Pilato, scrittrice di libri per l'infanzia e per i ragazzi
- Dora Gatta, cantante lirica
- Maria Marcone, insegnante, scrittrice, impegnata sui temi della cultura e della giustizia
- Carmela Panico, prima dirigente sindacale della nostra provincia
- Luisa Panniello, prima e unica regina del grano
- Liliana Rossi, musicista, impegnata politicamente e nel sociale
- Amelia Rabbaglietti poetessa dialettale e ricercatrice di tradizioni foggiane
- Esterina Zuccarone, montatrice di film
- Incoronata Sollazzo, bracciante agricola vittima di caporalato.

Una tappa importante del percorso è stato l'incontro pubblico presso l'Auditorium della Biblioteca Provinciale il giorno 8 marzo, quando i bambini e le bambine hanno potuto mostrare i propri differenti percorsi e scambiarsi le conoscenze acquisite. Inoltre, alla presenza di genitori, insegnanti, personale della Biblioteca, ricercatori e dell'assessore alla Pubblica Istruzione Lioia, hanno letto le letterine indirizzate al Sindaco contenenti proposte di miglioramento della nostra città e i nomi di importanti figure femminili da inserire nella toponomastica, piccolo gesto di ri-conoscenza per donne che hanno fatto la storia del nostro territorio.

In contemporanea e per una settimana, nello spazio mostre della Biblioteca provinciale, si è tenuta la mostra *Foggia città ideale*, con cartelloni, plastici, dipinti e grandi rappresentazioni della città, risultato dei laboratori effettuati con l'illustratrice Viola Gesmundo e nelle classi con le insegnanti.

Nel mese di aprile è arrivato un invito a Roma e la comunicazione che il nostro progetto ha conseguito menzione speciale, per la capacità di coinvolgimento di vari soggetti e realtà, nel concorso nazionale SULLE STRADE DELLA PARITA', indetto dall'Associazione *Toponomastica femminile*.